

COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI GENOVA
VERBALE RIUNIONE N.3 DEL 27 SETTEMBRE 2023

Il giorno 27 settembre 2023, alle ore 15,00 si riunisce il Comitato Consultivo Territoriale di Genova (di seguito anche "Comitato Territoriale"). La riunione del Comitato si svolge mediante mezzi di video-telecomunicazione che garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Sono presenti in collegamento da remoto i Signori (ente di appartenenza):

Sonia Àsaro	FAI
Valentina Canepa	Confindustria
Franco Dallegri	Lega Consumatori
Gianni Candelli	Forum Associazioni Familiari Genova
Massimo La Iacona	Parco Antola
Carla Peirolero	SUQ Genova
Roberto La Marca	Legacoop Liguria
Valter Lattanzi	Acquedotto Storico
Aristide Massardo	UNIGE
Paolo Pisana	ALAC

Sono assenti giustificati i Signori:

Barbara Banchemo	CNA
Stefano Kovac	ARCI
Romeo Bregata	CISL
Livio Di Tullio	Federconsumatori
Ilaria Mussini	ASCOM
Simone Ferrero	Città Metropolitana
Moris Ferretti	IREN
Lucia Marcello	Genova Cultura
Emanuele Guastavino	ADOC
Fabrizio Moro	Comune di Genova
Alfonso Pittaluga	UIL
Angelo Sottanis	AUSER

Prende la parola il Presidente del Comitato Territoriale, Aristide Massardo, ricordando che la riunione odierna è stata indetta con comunicazione del 18 settembre 2023, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1. Focus sul Piano Industriale 2023 del Gruppo Iren;**
- 2. Presentazione del video relativo alle attività del Comitato Territoriale di Genova;**
- 3. Eventuali nuovi progetti inseriti sulla piattaforma Irencollabora.it;**
- 4. Stato di avanzamento dei progetti in corso (Famiglie Solidali, Irrigazione sostenibile Orti Sociali, La Valbisagno Educa al Futuro);**
- 5. Varie ed eventuali.**

.....

Il Presidente rivolge un caloroso benvenuto agli intervenuti e, con il consenso unanime dei presenti, invita Emiliano Bussolo, della Direzione Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali, a verbalizzare i lavori dell'odierna seduta.

Aristide Massardo fa poi rilevare che sono presenti, collegati in video, Carlo Dubini Daccò (limitatamente alla trattazione del punto 1 all'Ordine del giorno) della Direzione Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione, Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren, e Felicita Saglia della medesima Direzione, Paola Verri della Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne e Daniela Bergamotti di EDUIREN.

* * *

1. Focus sul Piano Industriale al 2030 del Gruppo Iren

Il Presidente cede la parola a Carlo Dubini Daccò che ringrazia per l'invito e procede nell'analisi del Piano Industriale al 2030 basato sui tre pilastri strategici della transizione ecologica, della territorialità e della qualità del servizio. Le linee strategiche del nuovo Piano riflettono continuità rispetto al Piano 2021-2030, confermando la validità dell'impianto strategico e dei relativi obiettivi: investimenti per 10,5 miliardi di euro, un tasso di crescita dell'Ebitda pari o superiore al 7,4% e un rapporto PFN/EBITDA inferiore a 3x.

Per quanto riguarda la transizione ecologica, uno degli obiettivi principali è la decarbonizzazione che si concretizza, tra l'altro, nella riduzione dell'intensità carbonica del parco generativo energetico, arrivando a 176 gCO₂/kWh nel 2030. Diversi i fattori che permetteranno questa riduzione tra cui, in primis, l'espansione delle fonti rinnovabili: l'obiettivo è sviluppare 3 gigawatt di capacità fotovoltaica ed eolica al 2030, inclusi anche progetti in co-sviluppo. La transizione ecologica si declina anche attraverso l'economia circolare, in particolare nella gestione dei rifiuti, con una forte previsione di crescita della capacità di trattamento: da 2,7 milioni di tonnellate del 2022 a 5,1 milioni di tonnellate nel 2030. Un altro aspetto su cui il

gruppo sta concentrando particolare attenzione riguarda la riduzione delle perdite idriche nella rete, con l'obiettivo di raggiungere il 20% al 2030, un obiettivo particolarmente impegnativo, se si considera che la media nazionale supera il 40%.

Il secondo pilastro della strategia è quello della territorialità. Il Gruppo intende infatti espandere la sua presenza sul territorio e rafforzarla nelle aree in cui è già attivo. L'obiettivo è di arrivare a servire 5,5 milioni di abitanti nella gestione della raccolta rifiuti entro il 2030, fornire il servizio idrico a 4,8 milioni di abitanti e raggiungere 700.000 abitanti attraverso il teleriscaldamento. Inoltre, il Gruppo si propone di installare 400 Megawatt di potenza rinnovabile attraverso la creazione di comunità energetiche, un percorso fortemente supportato dalle politiche nazionali.

Relativamente al terzo pilastro, che riguarda la qualità del servizio, l'obiettivo è di garantire standard di servizio elevati in tutte le aree di business per accompagnare i processi di crescita.

In relazione agli investimenti, circa l'80% è sostenibile e il 75% è considerato ammissibile secondo la Tassonomia Europea. Data la volatilità del contesto degli ultimi anni, il piano di investimenti del Gruppo è altamente flessibile, in modo da adattarsi alle priorità imposte dal contesto economico.

Un altro elemento su cui il Gruppo può svolgere un ruolo chiave, sfruttando le proprie competenze industriali, è la gestione di alcune importanti iniziative strategiche a livello nazionale in ambito energetico, di economia circolare e di gestione del servizio idrico integrato, con un limitato impegno di capitale.

Per quanto riguarda le reti idriche, l'obiettivo è potenziare la rete per migliorare l'efficienza operativa e la qualità del servizio, con conseguente crescita della RAB. Ciò potrà essere raggiunto anche attraverso nuove opportunità di consolidamento e nuove gare.

Nella distribuzione elettrica gli ingenti investimenti previsti sono finalizzati a migliorare le performance delle reti, sostenere l'elettrificazione dei consumi e continuare le attività di digitalizzazione. Per le reti del gas ingenti investimenti saranno destinati alla spinta verso la transizione energetica e alla digitalizzazione.

Per quanto riguarda l'ambiente, sono previsti circa 2 miliardi di euro di investimenti per lo sviluppo della raccolta e degli impianti di recupero e valorizzazione della materia, nonché per la conversione ecologica dei veicoli utilizzati nei processi di raccolta. Inoltre, sono previsti investimenti per lo sviluppo di impianti di valorizzazione energetica dei rifiuti e l'adozione di tecnologie di decarbonizzazione per questa tipologia impiantistica.

Sul fronte energetico, l'attenzione è incentrata sullo sviluppo delle fonti rinnovabili (FER), mentre per il teleriscaldamento l'obiettivo è consolidare le reti esistenti e investire in nuove tecnologie e sistemi di stoccaggio termico. Inoltre, l'obiettivo è quello di abbinare la produzione di energia rinnovabile con i contratti offerti ai clienti.

Infine, mantiene centralità l'obiettivo di sviluppare progetti e collaborazioni con la Pubblica Amministrazione nel settore delle rinnovabili.

Al termine della presentazione chiede la parola La Marca di Legacoop per porre alcune domande relative alle Comunità Energetiche; innanzitutto se esse siano da intendere come Comunità Energetiche rinnovabili, se il differimento nell'emanazione dei Decreti Attuativi rappresenti un problema per la loro realizzazione e propone infine un momento di confronto tra Legacoop e Iren sul tema delle Comunità energetiche.

Risponde Dubini Daccò che conferma che le Comunità Energetiche come previste da IREN siano di tipo rinnovabile e nello specifico 100% fotovoltaico; sottolinea che i ritardi nei Decreti Attuativi rappresentano un freno allo sviluppo delle comunità energetiche ma che in attesa di questi il Gruppo si sia strutturato al meglio nell'ingegneria, negli studi di fattibilità e sul piano legale per essere pronto non appena essi verranno emanati; dichiara infine la disponibilità sua e del Gruppo a interfacciarsi con tutte le realtà interessate per discutere gli aspetti rilevanti delle Comunità.

Interviene il Presidente Massardo per porre una domanda riguardo al passaggio dalla Maggior Tutela al Libero mercato e quanto questo possa impattare a livello economico sul Gruppo IREN e sul cittadino.

Interviene Selina Xerra per anticipare che Iren intende proporre per la prossima riunione del Comitato Territoriale un'informativa specifica proprio sul tema del passaggio al Libero Mercato e suggerisce, di rinviare a quell'occasione per una trattazione approfondita.

La domanda successiva riguarda il progetto del Rigassificatore di Gioia Tauro e in generale il rinnovato interesse nei confronti di questi sistemi di approvvigionamento energetico.

Selina Xerra spiega che i progetti per la realizzazione di rigassificatori hanno visto un rinnovato interesse a seguito dell'emergenza energetica degli ultimi anni e dell'aumentata necessità di indipendenza energetica per il nostro Paese.

Non essendoci ulteriori richieste di approfondimento, il Presidente ringrazia Dubini Daccò per l'esauriva presentazione e passa alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno

* * *

2. Presentazione del video relativo alle attività del Comitato Territoriale di Genova

Felicità Saglia illustra il video di presentazione del Comitato Territoriale di Genova, realizzato per promuoverne le attività.

I presenti prendono atto apprezzandone l'efficacia.

* * *

Il Presidente passa alla trattazione del punto 3 all'ordine del giorno e cede la parola a Emiliano Bussolo.

3. Eventuali nuovi progetti inseriti sulla piattaforma Irencollabora.it

Ecopoint; proposto dall'associazione Semplicemente di Genova Pegli.

Il progetto propone la realizzazione di un Parco didattico sul tema della sostenibilità ambientale ed energetica in un'area verde pubblica di proprietà del Comune di Genova situata a Pegli, il cui recupero è il punto di partenza delle attività previste. Si propone infatti il recupero di una larga fascia di terreno abbandonato con flora autoctona, all'interno del quale verranno realizzate diverse strutture tra le quali un parco fotovoltaico.

Gli attori del progetto saranno persone con disabilità preparate a divenire comunicatori, custodi della bellezza ed econarratori.

Cittadini e persone con disabilità realizzeranno dei Cubi di Legno di 3,5m di lato che potrebbero essere assemblati fino a formare un vero e proprio edificio sociale. Questi cubi diventeranno una scenografia per la narrazione sulla sostenibilità energetica.

Nell'area verde verrà collocato anche un parco fotovoltaico che darà energia alle varie strutture. Ci sarà inoltre anche un'area educativa e didattica che stimolerà le scuole, i bambini e la loro voglia di scoprire, utilizzare e sperimentare con materiali che si trovano facilmente in natura.

Per la realizzazione del progetto i proponenti richiedono un supporto al Comitato Territoriale anche attraverso un contributo economico dell'ammontare di €20.000.

Interviene Carla Peirolero che manifesta apprezzamento per il progetto e segnala alcune esigenze di approfondimento relative alle autorizzazioni all'utilizzo dell'area da parte del Comune di Genova e alla presentazione di un budget dettagliato per voce di spesa in modo da poter valutare meglio le varie componenti del progetto.

Segue una discussione nella quale il Comitato concorda con Peirolero e valutando nel complesso positivamente il progetto per le caratteristiche di sostenibilità e di valenza sociale, rimanda alla seduta successiva per l'analisi della documentazione formale, da presentare a cura del proponente, relativa ai permessi di occupazione dell'area e a realizzare le strutture indicate a progetto, oltre che di un budget dettagliato.

Il Presidente cede la parola a Bussolo per la trattazione del punto 4 all'ordine del giorno.

* * *

4. Stato avanzamento progetti in corso (Famiglie Solidali, Irrigazione sostenibile Orti Sociali, La Valbisagno Educa al Futuro)

Irrigazione sostenibile Orti Sociali (Ass. Amici di Ponte Carrega):

sono iniziate come da programma le attività di pulizia e decespugliamento dell'area destinata ad accogliere le cisterne. Non sono previsti ritardi nella prosecuzione dei lavori.

Famiglie Solidali (Ass. Bal.Ga.Sar):

anche grazie alla collaborazione del Comune di Genova attraverso il patto di sussidiarietà è stato individuato e affittato, con opzione di acquisto, il locale nel quale è prevista la realizzazione del charity shop.

I lavori di ristrutturazione e allestimento del locale, previsti nel periodo aprile – novembre 2023, sono però stati interrotti per la presenza di vincoli della Soprintendenza alle belle arti che richiedono la presentazione di un nuovo progetto che ne rispetti i parametri. Si stima che il ritardo sui lavori rispetto al cronoprogramma possa essere di circa 180 giorni.

L'associazione proponente ha presentato al Comitato una comunicazione nella quale si dà conto della situazione, si motiva il ritardo e si garantisce che il nuovo progetto sarà presentato alla Soprintendenza entro e non oltre il 12 ottobre, ponendo la fine lavori intorno a metà aprile 2024.

Campioni Solidali si Diventa (Lions Genova):

le iscrizioni dei ragazzi segnalati dai Servizi Sociali alle varie attività culturali e sportive del progetto, iniziate a marzo 2023, hanno superato quota cinquanta.

È in fase di preparazione, in parallelo con le attività scolastiche, il calendario dei vari moduli del progetto, in particolare i laboratori tematici aventi come oggetto la sostenibilità ambientale.

Il Comitato prende atto.

* * *

5. Varie ed eventuali.

Si passa a esaminare il progetto (IO) Impatto proposto dal Teatro dell'Ortica e discusso nella seduta del 24 maggio 2023 nella quale il Comitato si è espresso per fornire sostegno al progetto anche con un contributo economico a copertura delle spese ordinarie e della metà dei costi degli operatori di scena, a condizione che il proponente avesse garantito le medesime condizioni del progetto originario in termini di plessi scolastici coinvolti, di studenti partecipanti e di ore di formazione erogate, e ha incaricato la segreteria del Comitato di effettuare le opportune verifiche presso il proponente, al quale si è domandato di accettare per iscritto la proposta avanzata.

Il Teatro dell'Ortica ha inviato una comunicazione scritta di accettazione della proposta economica, con l'impegno di mantenere invariate le attività del programma, i plessi scolastici, il numero di ragazzi coinvolti, le modalità di fruizione e i tratti generali del progetto, con una riduzione invece del monte ore proposto e delle mensilità del progetto.

Il Presidente Massardo sottolinea come la comunicazione del proponente abbia accolto solo in parte quanto richiesto dal Comitato.

Si apre quindi la discussione dalla quale emergono dubbi sull'opportunità di approvare il progetto con le modifiche apportate dal proponente, anche in considerazione della continuità nel tempo, che, in relazione alla proposta avanzata, non lascia alcun elemento tangibile di replicabilità.

Terminata la discussione il Presidente riassume le varie posizioni e propone di prendere nuovamente contatto con il proponente per ribadire che il Comitato è disponibile a sostenere il progetto con un contributo che copra quota parte delle prestazioni professionali oltre ai costi fissi, per un totale non eccedente €13.000, alle condizioni di monte orario e durata mensile inizialmente proposte. In assenza di tali condizioni, il Comitato non accorderà il proprio sostegno.

Il Comitato approva.

Non essendoci ulteriori proposte di argomenti da sottoporre alla discussione il Presidente della seduta alle ore 19,00 dichiara sciolta la seduta.

IL VERBALIZZANTE
(Emiliano Bussolo)

IL PRESIDENTE DEL COMITATO
(Aristide Massardo)